

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 147 del 08 maggio 2019

R.D. 523/1904 - Concessione di bene demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 di Ha 25.62.96 in comune di Guarda Veneta (RO). Pratica PO_SF00131 Concessionario: Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 12.02.2019 dalla Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S. nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 19.12.2018 Prot.n. 30715; Verbale di aggiudicazione in data 26.02.2019 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 11.01.2019 pubblicato nel BURV n. 8 del 25.01.2019; Disciplinare n. 4944 del 26.04.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.02.2019 con la quale la Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S. (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto la concessione di bene demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 di Ha 25.62.96 in comune di Guarda Veneta (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.P.O con nota n. 30715 del 19.12.2018;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 8 del 25.01.2019 sono pervenute n. 28 richieste di partecipazione di cui n. 24 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 26.02.2019 alle ore 14:43 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico;

VISTA la rinuncia in data 29.03.2019 del 1° estratto si è proceduto all'aggiudicazione del 2° estratto Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S. con sede a (omissis) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 26.04.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.S. (omissis) con sede a (omissis) la concessione di bene demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 di Ha 25.62.96 in comune di Guarda Veneta (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.04.2019 iscritto al n. 4944 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 6 (anni) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo è di Euro 803,74 (ottocentotré/74) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 803,74 (ottocentotré/74), versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00171912), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021.
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
7. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
9. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti